



**Nel grande salone della Scuola Primaria di Angiari,
il 26 gennaio, come ogni anno,**

**i bambini si sono riuniti non solo per osservare il minuto di silenzio
dedicato alla giornata della Memoria, ma anche per ascoltare la lettura de:**

**“Il Grande Muro Rosso” di Britta Teckentrup, autrice tedesca. Un libro
che parla di coraggio, di fantasia, di libertà, che invita a mantenere**

**intatto lo spirito per guardare il mondo con gli occhi di un bambino. Una
favola che con parole semplici parla di paura e di coraggio, di un mondo
che dovrebbe essere senza muri, perché i muri limitano la libertà.**

**La lettura ad alta voce è stata accompagnata da un sottofondo musicale di
Nicola Piovani: La vita è bella, Boian Videnoff-Mannheimer Philharmoniker.**

**Subito dopo, la classe quarta ha coinvolto tutti i bambini delle classi, con
la recita cantata della canzone:**

“Il diario di Anna Frank” dei Camaleonti del 1968.

Il Grande Muro Rosso

BRITTA TECKENTRUP

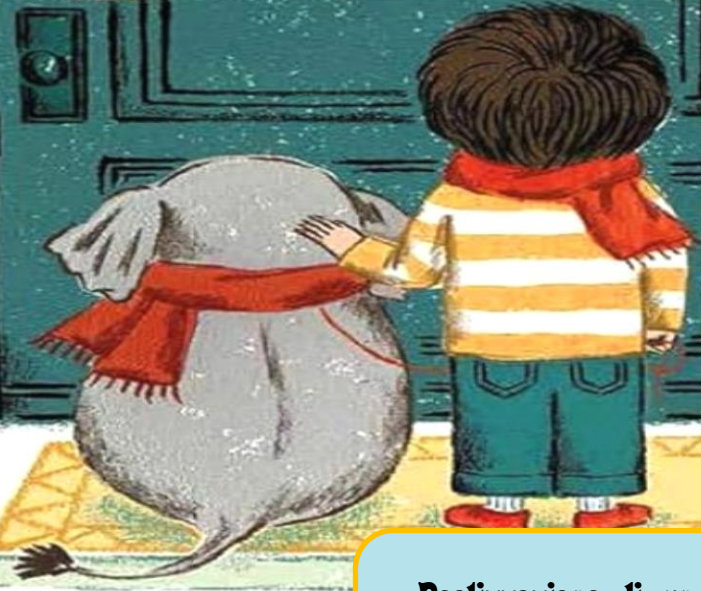
Ci sono tanti muri nella vita, Topino.

Alcuni li alzano gli altri,
ma la maggior parte
li costruiamo noi stessi...



Letture del libro "Vietato agli elefanti" di Lisa Mantchev da parte dell'insegnante, conversazione guidata, riflessioni ed impressioni personali.

VIETATO
AGLI
ELEFANTI



Scheda conclusiva con la storia da riordinare.
Minuto di raccoglimento in salone ed attività a classi riunite.

CLASSE 1^ A- B

Realizzazione di un fascicolo personale con le parti più importanti del racconto accompagnate da disegni.

Tamar Meir

Il gelataio Tirelli

CLASSI 2^ - 3^

“Giusto tra le Nazioni”

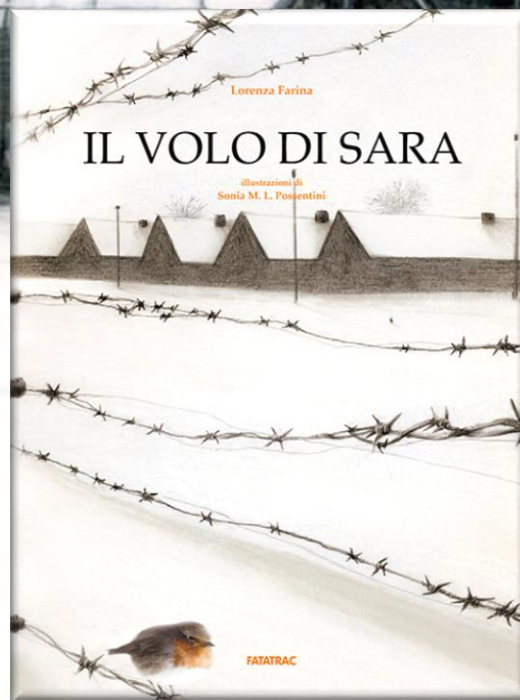
**Letture del libro “Il gelataio Tirelli – Giusto tra le Nazioni” di Tamar Meir e attività di comprensione orale
Riflessione collettiva e individuale sulle tematiche proposte**



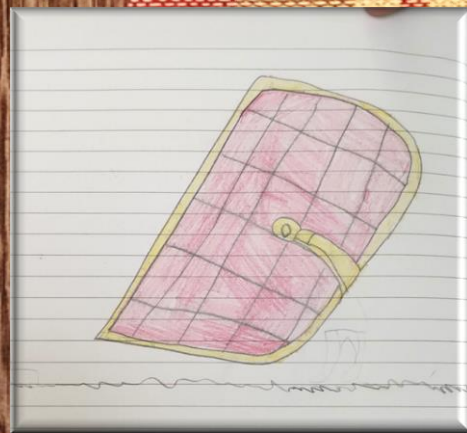
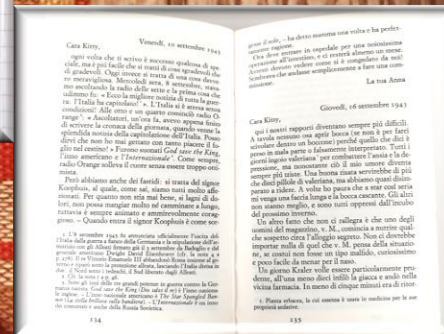
Realizzazione di un cono gelato con dei gusti particolari che ci ha insegnato il gelataio Tirelli con la sua storia: amicizia, rispetto, pace, lealtà, gentilezza, bontà, cuore, tolleranza, aiuto, vita, solidarietà, perdono, libertà, giustizia, dono, verità.

Era un tardo pomeriggio di novembre.
Me ne stavo appollaiato sul ramo di un albero spoglio.
Mi guardai attorno: c'erano solo baracche grigie recintate
da reticolati di filo spinato.
Uomini scheletrici vagavano in mezzo al fango e al sudiciume.
Nell'aria c'era un odore acre e nauseabondo che neppure
il vento riusciva a dissolvere. Dall'alto di una torretta dei soldati
con il fucile spianato stavano di guardia, minacciosi.

Letture e riflessione del testo
Il Volo di Sara
Di Lorenzina Farina- Classe ^ 4



Letture e riflessioni sulle pagine date 10 e 16 Settembre 1943



Classe 5^